



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tecnico Piemonte Nord

elena.filamauro@regione.piemonte.it
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

Data

Prot. n° (*)/A1617A

Class: 13.160.70. ATZVIVC/A1600A-Provincia di Vercelli

Fascicolo 909/2025A/A1600A - CDS-VC

Provincia di Vercelli

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Segreteria d'Area Ambiente e Territorio

(*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

PEC: presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

OGGETTO Open Solar 17 Srl - Istanza di verifica della procedura di VIA e contestuale valutazione di incidenza per il progetto di "Impianto Agrivoltaico La Valchiesa di tipo zootecnico da 24,9 Mw e opere di connessione" in comune di Alice Castello, Cavaglià e Santhià. Comunicazione di avvenuta presentazione degli elaborati e avvio del procedimento. Richiesta pareri e osservazioni - Comunicazione

Con riferimento alla comunicazione in oggetto pervenuta in data 29/01/2025 con Ns. prot. n. 14044 relativa al progetto di costruzione di un "Impianto Agrivoltaico La Valchiesa di tipo zootecnico da 24,9 Mw e opere di connessione" in comune di Alice Castello, Cavaglià e Santhià presentato da Open Solar 17 si comunica quanto segue.

Valutato che il progetto proposto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico di tipo zootecnico, denominato "La Valchiesa", da realizzarsi sulle superfici di cui al Foglio 13 particelle 1, 2, 3, 124, 121, 123, 9 (parte), 8, 10, 11 del Comune di Alice Castello e al Fg. 24 mapp. 617 e 618 del comune di Cavaglià (BI) nonché l'impianto per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) costituito da una nuova Sottostazione Elettrica (SSE) di trasformazione nel Comune di Santhià.

Considerato che sotto l'aspetto geologico, le superfici oggetto d'intervento, non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico, si comunica che a conclusione dell'iter istruttorio di verifica della documentazione progettuale trasmessa, consultabile al Link:

<https://www.provincia.vercelli.it/it/page/progetti-in-esame-03ef21c9-edc1-414b-95b0-43bbb709fc>

Piazza Piemonte 1
10127 - Torino
Sede

Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Ufficio di Vercelli



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tecnico Piemonte Nord

elena.filamauro@regione.piemonte.it
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

l'istanza in questione non è soggetta alle disposizioni di cui alla L.r. 45/1989 pertanto non è di competenza del Settore scrivente.

Per quanto attiene la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 si rammenta che il proponente nel caso sia dovuto dovrà osservare le disposizioni di cui l'art. 19, in materia di versamento degli oneri di compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio.

Cordialità

La Responsabile di Settore
Dott.ssa Elena Fila Mauro

Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

referente:
Gian Luigi Brustio 335.7252835
gianluigi.brustio@regione.piemonte.it

Piazza Piemonte 1
10127 - Torino
Sede

Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Ufficio di Vercelli



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli*

*tecnico.regionale.bi_vc@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it*

Data ()*

Protocollo ()*

Classificazione 13.200.VALEST12_2014

Fascicolo 44/2025A.7

**Alla Provincia di Vercelli
Settore Ambiente e Territorio
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it**

() metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo*

Comunicazione trasmessa mediante PEC o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Oggetto: D. Lgs. 152/2006, art. 19, e L.R. 13/2023, art. 2. Istanza di Verifica della procedura di VIA e contestuale Valutazione di Incidenza del progetto di « Impianto agrivoltaico La Valchiesa di tipo zootecnico da 24,9 MW e opere di connessione », da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Alice Castello (VC), Cavaglià (BI) e Santhià (VC). Proponente Società Open Solar 17 Srl.
- Parere.

Con riferimento a quanto in oggetto ed alla documentazione progettuale disponibile, pubblicata ed acquisita dal sito internet della Provincia di Vercelli all'indirizzo web: <https://www.provincia.vercelli.it/it/page/progetti-in-esame-03ef21c9-edc1-414b-95b0-43bbb709fc96>, si comunica che a seguito dell'esame della pratica non risultano rilievi ed osservazioni da presentare in quanto non sono emersi ambiti di competenza del Settore scrivente.

Cordiali saluti.

**Il Responsabile del Settore
Ing. Roberto CRIVELLI**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del D.Lgs. 82/2005.

Funzionario referente:

Giovanni Bullano
Tel. 0161-261.723
Cel. 338.71.44.998
Email: giovanni.bullano@regione.piemonte.it

*Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Tel. 0161.283111*

*Via Quintino Sella, 12
13900 Biella
Tel. 015.8551511*

Provincia di Vercelli - Prot. N. 4664 del 11/02/2025



energy to inspire the world

Centro di Santhià
28/01/2025
Prot. SANT-13/25-BUF
Rif. EAM94029

RACCOMANDATA A.R./PEC

A:
Open Solar 17
Piazza Carlo Mirabello, 2 - 20121
Milano (MI)
Opensolar17@pec.it

Oggetto: Realizzazione imp. agrivoltaico la Valchiesa in com. Alice Castello, Cavaglià e Santhià

Progetto Realizzazione impianto agrivoltaico "La Valchiesa" in com. Alice Castello, Santhià e Cavaglià in comune di Alice Castello

Con riferimento alla Vostra nota del 28/01/2025, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.

Distinti Saluti.



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Santhià

Manager
ALESSANDRO PISU

snam rete gas
Centro di Santhià
Via A. Olivetti
Cap 13048 Citta Santhià (VC)
Tel. centralino +39 0142-561303
Pec centrosanthia@pec.snam.it

www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



OVEST SESIA
ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE

ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA
Consorzio di Irrigazione e Bonifica
Via Duomo, 2 – 13100 VERCELLI
c.f. 94023960027 p IVA 02043600028
Tel. +39 0161 283511
Fax. +39 0161 283500
ovestsesia@pec.it
info@ovestsesia.it
www.ovestsesia.it

Vercelli, 19 FEB. 2025

Sigla Mittente: MT
Protocollo di Riferimento: 509/2025
Uffici interni per conoscenza: Concessioni

Spett.le

Provincia di Vercelli
Settore Ambiente e Territorio
Servizio Segreteria d'Area
Ambiente e Territorio
Via San Cristoforo, 3
13100 Vercelli

A: Provincia di Vercelli Set



PROT. OUT.: 0001003/2025
DATA: 19/02/2025
12/8-1 Armadio: 8

Via Pec

presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Oggetto: Open Solar 17 srl – istanza di verifica della procedura di VIA e contestuale valutazione di incidenza per il progetto di "Impianto Agrivoltaico La Valchiesa di tipo Zootecnico da 24,9 mw e opere di connessione – Comune di Alice Castello, Santhià Cavaglià – Parere di competenza

Con riferimento al procedimento in oggetto, si trasmette il contributo richiesto.

A seguito visione degli elaborati tecnici si porta a conoscenza che:

1 – Comprensorio area di progetto

L'area oggetto del presente procedimento non ricade all'interno del comprensorio di quest'Associazione, eventuali recinzioni dell'area risultano situate a distanze elevate rispetto alla rete irrigua di nostra competenza e non si necessita quindi, per questo aspetto, di alcuna autorizzazione da parte della scrivente.

2 – Particolare impianto di rete per la connessione

In relazione a linea di collegamento MT (collegamento tra impianto agrivoltaico e sottostazione AT di futura realizzazione situata a Santhià) dovrà essere predisposta tavola illustrativa con indicazione di tutte le interferenze tra tale linea elettrica di collegamento e i cavi irrigui di competenza dell'Associazione (principali e secondari), nello specifico, per ogni interferenza, dovrà essere redatta apposita planimetria oltre a una sezione di progetto in cui si dovrà identificare il tipo di intervento in caso di intersezione (esempio: linea elettrica staffata a ponti, linea che transiterà sopra/sotto tubazione esistente o in sub alveo)

Inoltre, in caso di sottopasso della linea di connessione con un canale irriguo, dovrà essere predisposta sempre una platea di protezione in corrispondenza dell'interferenza; nel caso di scavo a cielo aperto con relativa demolizione e ricostruzione di sponda e fondo (quindi No perforazione teleguidata), il rifacimento del tratto da ricostruire dovrà sempre essere predisposto con elementi prefabbricati, con dimensioni che dovranno essere discusse con i nostri tecnici.

Non ultimo si ricorda che dovranno essere analizzate non solo le intersezioni ma anche i parallelismi, per cui è necessario il completamento della documentazione progettuale con tavole grafiche comprendenti sezioni indicanti la distanza tra la linea di collegamento e il ciglio di sponda del canale interessato.

Resta inteso che tutte le autorizzazioni di cui sopra sono subordinate alla stipula di relativo atto di concessione tra l'Associazione e il proponente, ai sensi del R.D 368/1904, tale scrittura dovrà essere redatta al termine dell'iter autorizzativo ma prima dell'inizio dei lavori: risulta chiaro che tutte le opere che verranno realizzate prima della sottoscrizione dell'atto di concessione saranno ritenute abusive.

3 – Sottostazione AT

Si rileva il posizionamento della futura sottostazione su di un'area attualmente agricola e posta all'interno al comprensorio della scrivente Associazione.

Analogamente a quanto indicato al punto precedente, dovranno essere analizzate tutte le interferenze con la rete irrigua secondaria (ad esempio distanze

future recinzione dai cigli di sponda, scarichi acque meteoriche e reflue depurate ecc...) e, chiaramente, regolamentate da atto di concessione da stipulare con la scrivente ai sensi del R.D 368/1904.

Inoltre, qualora l'intervento ricevesse le relative autorizzazioni con conseguente realizzazione delle opere, dovrà essere avviata e conclusa con la scrivente, prima dell'inizio dei lavori, apposita procedura di disadesionamento dei terreni comprendenti la suddetta stazione elettrica, in quanto fondi non più a valenza agricola.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
(dott. arch. Diego Terruzzi)





IVREA TORINO PIACENZA S.p.A.

Capitale Sociale € 120.000.000,00

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.

Trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo:

presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Spett.le

Provincia di Vercelli

Area Ambiente e Territorio

Responsabile del Procedimento arch. Veronica Platinetti

Via S. Cristoforo, n. 3

13100 – VERCELLI

Trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo:

opensolar17@pec.it

bruno.riva@openenergy.eco

p.c.

Spett.le

Open Solar s.r.l.

Trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo:

alice.castello@legalmail.it

p.c.

Spett.le

Comune di Alice Castello

Via Italia, n. 29

13040 Alice Castello (VC)

Trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo:

uit.genova@pec.mit.gov.it

p.c.

Spett.le

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

Direzione Generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale

Ufficio Ispettivo Territoriale di Genova

Viale delle Brigate Partigiane, 2

16129 GENOVA

Prot. n. ITP-ITP-536-25-PDO-lcl del 27/02/2025

Oggetto: Affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali A21 Torino-Alessandria-Piacenza, A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, la Bretella di collegamento A4/A5 Ivrea-Santhià, la diramazione Torino-Pinerolo e il Sistema Autostradale Tangenziale Torinese (SATT), nonché, limitatamente agli interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura esistente, la progettazione, la costruzione e la gestione degli stessi.

OPEN SOLAR 17 SRL - ISTANZA DI VERIFICA DELLA PROCEDURA DI VIA E CONTESTUALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA PER IL PROGETTO DI "IMPIANTO AGRIVOLTAICO LA VALCHIESA DI TIPO ZOOTECNICO DA 24,9 MW E OPERE DI CONNESSIONE" IN COMUNE DI ALICE CASTELLO, CAVAGLIÀ E SANTHIÀ. COMUNICAZIONE DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI E AVVIO DEL PROCEDIMENTO. RICHIESTA PARERI E OSSERVAZIONI

Riscontro



IVREA TORINO PIACENZA S.p.A.

Capitale Sociale € 120.000.000,00

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.

Con riferimento alla procedura in oggetto, per quanto di competenza e ferma restando ogni determinazione da parte del Ministero concedente, rappresentiamo quanto segue.

La distanza minima da rispettare nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico dovrà essere non inferiore a 60 metri a partire dal confine della proprietà autostradale, nel caso specifico coincidente con la recinzione autostradale.

Si evidenzia inoltre che all'interno della fascia di rispetto autostradale è vietata qualsiasi forma di edificazione ai sensi di quanto indicato nella Circolare del Ministero dei LL.PP. n. 5980/1970.

L'impianto, comunque, dovrà essere installato in modo tale da non creare rischi di abbagliamento nei confronti degli utenti autostradali.

La Società si rende disponibile ad ogni utile confronto per quanto di competenza, e si riserva di presentare ulteriori osservazioni nel prosieguo della procedura, anche tenuto conto di quanto sopra espresso.

Si rappresenta inoltre che lo scrivente concessionario ha affidato al Consorzio Stabile SIS Scpa la manutenzione e gestione nonché la costruzione delle nuove opere e della manutenzione straordinaria delle infrastrutture e che pertanto in considerazione di ciò manterrà i rapporti operativi con Codesto Ente per il prosieguo della procedura.

Al fine quindi di consentire l'ordinaria gestione dell'iter della procedura in oggetto, si comunicano nel seguito i necessari riferimenti:

- SIS Scpa Via Inverio 24/A, 10146 Torino, PEC: segreteria.itp@pec.sisscpa.it, C.F. e P.IVA 08679430010

L'occasione ci è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Direttore Tecnico
(ing. Pasquale Bolgetta)

[PEC](#)

Spettabile

OPEN SOLAR 17

Piazza Carlo Mirabello 2

20121 Milano (MI)

opensolar17@pec.it**Oggetto: Codice Pratica: 202403272 – Comuni di Alice Castello (VC), Cavaglià (BI) –
Preventivo di connessione**

Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 24,995 MW e potenza in immissione pari a 24,9 MW. >>>

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

- A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
- A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
- A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;
- A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA

IBAN --- IT90P0569603211000005500X72 - SWIFT POSOIT22

Inserire nella causale di pagamento:

Codice pratica..... Versamento 30% del corrispettivo di connessione
relativo all'impianto situato a(Comune /
(Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna <https://myterna.terna.it>, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Alessandra Zagnoni.

Contatti:

Marino Vaghi	3408350034
Alessia Moresi	3881990521
Andrea Boldrin	3240018776
Marco Rigobello	3426596795
Alfonso De Cesare	3465049184

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

CRIT

All.:c.s.

Copia:

DTNOV
ADE-AEANO
ATNOV-RL
REI-ARITO
SVP-PRA
PSE-PSR
PSR-APNO

Az.: PSE-CON

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG) PER LA CONNESSIONE



Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale pari a 24,995 MW e potenza in immissione pari a 24,9 MW da realizzare nei Comuni di Alice Castello (VC), Cavaglià (BI).
Codice Pratica: 202403272.

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che il Vs. impianto venga collegato in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 380/132/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Turbigo Stazione - Rondissone".

Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il/i nuovo/i elettrodotto/i a 36 kV per il collegamento in antenna del Vs. impianto sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce/constituiscono impianto di utenza per la connessione, mentre lo/gli stallo/i di arrivo produttore a 36 kV nella suddetta stazione costituisce/constituiscono impianto di rete per la connessione.

In relazione a quanto stabilito dall'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall'art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 153 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento "Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete" pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,249;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione sono 20 mesi per la realizzazione della nuova SE a 380/132/36 kV e 8 mesi + 1 mese/km per i relativi raccordi.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all'Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.



Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale pari a 24,995 MW e potenza in immissione pari a 24,9 MW da realizzare nei Comuni di Alice Castello (VC), Cavaglià (BI).
Codice Pratica: 202403272.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente.

Vi segnaliamo che in ogni caso la connessione alla rete del Vs. impianto in oggetto non dovrà determinare un degrado della qualità della tensione del sistema elettrico nazionale, pertanto dovrà essere limitata l'immissione in rete dei disturbi da flicker, da distorsione armonica e da dissimetria della tensione secondo quanto previsto dal Codice di Rete e pertanto sarà cura del richiedente installare a proprie spese adeguati sistemi di compensazione, nel caso in cui non siano rispettati i parametri di qualità definiti nel Codice di Rete.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 *“Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni”*:

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

	Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale pari a 24,995 MW e potenza in immissione pari a 24,9 MW da realizzare nei Comuni di Alice Castello (VC), Cavaglià (BI). Codice Pratica: 202403272.
---	---

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Vi segnaliamo infine che le aree destinate all'installazione dell'impianto fotovoltaico non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti RTN esistenti e di quelli succitati previsti in futuro, tenendo conto che:

- tali fasce sono destinate a consentire l'ispezione e la manutenzione delle linee, e quindi il transito e la sosta dei nostri mezzi; tali attività non dovranno essere impedito o rese più difficoltose o gravose dalla realizzazione ed esercizio dei nuovi impianti nella predetta fascia;
- i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Enrico Maria Carlini

ALLEGATO A.2

**ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE
AUTORIZZAZIONI
PROSPETTO INFORMATIVO**

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

INDICE

1	OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE.....	1
2	PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI	1
2.1	Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente.....	1
2.2	Autorizzazioni a cura del Gestore	4
3	AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI	5
3.1	Impianti soggetti ad iter unico.....	5
3.1.1	<i>Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio.....</i>	<i>7</i>
3.2	Impianti non soggetti ad iter unico.....	7

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.

Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.

Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.

In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).

La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.

In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.

La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli *“Impegni per la progettazione”*¹ di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale [MyTerna](https://www.myterna.it) (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria² dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)³;
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

¹ Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

² Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOS0IT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: "Trasmissione progetto impianto Codice Pratica da ... kW sito nel comune di per parere di rispondenza".

³ Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica *“Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente”*.

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b *“Trasmissione degli elaborati di progetto”* di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

- 1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
- 2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
- 3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benessere al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.

Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.

Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.

In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.

Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

➤ Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione”*. Ai sensi del successivo comma 4, *“l'autorizzazione “è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni”*. Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *“le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete”*.

Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.

Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente allegghi alla propria documentazione *“il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente”*.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *“emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili”*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *“l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui”*;
- lettera f-quinquies) *“prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta”*.

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *“costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete”*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e *“le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta”*, indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

➤ Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell'Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.

Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.

Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.

In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

**DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER
AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO**

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2	DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI	3
2.1	Piano Tecnico delle Opere (PTO).....	3
2.1.1	<i>PTO stazioni</i>	<i>3</i>
2.1.2	<i>PTO elettrodotti aerei</i>	<i>4</i>
2.1.3	<i>PTO elettrodotti in cavo</i>	<i>5</i>
2.2	Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente	6
2.3	Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici	7
2.4	Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio	7
2.5	Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾	8
2.6	Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.7	Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.8	Gestione iter autorizzativo	9
2.8.1	<i>Assistenza all'iter autorizzativo</i>	<i>9</i>
3	CORRISPETTIVI	9

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: “[...] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell’ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell’ambito delle proprie MCC.”

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che **Terna** debba stabilire “le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell’iter autorizzativo.”

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente **Terna** propone le seguenti prestazioni finalizzate all’ottenimento dell’autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica *[eventuale]* (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio piano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
SE smistamento 220 kV	$12,5 + 2,5 * S$
SE smistamento 380 kV	$15,0 + 3,0 * S$
Nuova sezione SE 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	$16,0 + 2,0 * S$
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni ¹ e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	$12,0 + 4,5 * l$
Elettrodotto aereo 220 kV	$13,5 + 4,7 * l$
Elettrodotto aereo 380 kV	$15,0 + 4,8 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

¹ (Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni) Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	$6,0 + 1,2 * l$
Elettrodotto in cavo AT	$9,0 + 1,5 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	$19,5 + 2,7 * l$
Elettrodotto aereo 220 kV	$21,0 + 2,9 * l$
Elettrodotto aereo 380 kV	$22,5 + 3,0 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * l$
Elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * l$
elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

⁽¹⁾ La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

⁽²⁾ La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

⁽³⁾ La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell'istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da **Terna**, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di $\pm 10\%$ rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
		SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
		nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * I
		elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * I
		elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * I
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * I
		elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * I
SIA		elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * I
		elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * I
		elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * I
Relazione ARPA		elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * I
		elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * I
Relazione ESPROPRIO		elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * I
		elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * I
Relazione geologica e sismica			4
Relazione idrologica e idrogeologica			6,9
Relazione di indagine idraulica			6,9
Assistenza iter			10% corrispettivo del progetto

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i.
dell'AEEG

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo <https://myterna.terna.it>, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

VIA PEC

Spettabile

PROVINCIA DI VERCELLI

Settore Ambiente e Territorio

Servizio Segreteria d'Area Ambiente e Territorio

presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

e p.c. Spettabile

OPEN SOLAR 17 S.R.L.

opensolar17@pec.it

OGGETTO: CDS – Codice pratica TERNA 202403272 – Comunicazione di avvenuta presentazione degli elaborati e avvio del procedimento. richiesta pareri e osservazioni

Istanza di verifica della procedura di via e contestuale valutazione di incidenza per il progetto di “Impianto agrivoltaico La Valchiesa di tipo zootecnico da 24,9 MW e opere di connessione” in comune di Alice Castello, Cavaglià e Santhià.

Proponente: OPEN SOLAR 17 S.r.l.

Comuni di: Alice Castello (VC), Cavaglià (VC) e Santhià (VC)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione prot. n. 2676/2025 del 28/01/2025 (ns. prot. TERNA/A20250011349 del 28/01/2025) di pari oggetto, per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

Premesso che:

- in data 08/07/2024 la Società OPEN SOLAR 17 S.r.l. ha richiesto a Terna la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaico) per una potenza totale in immissione pari a 24,90 MW nei Comuni di Alice Castello (VC) e Cavaglià (VC);

- in data 22/07/2024 con lettera prot. TERNA/P20240079837 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale che prevede il collegamento in antenna a 36 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 380/132/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Turbigo Stazione - Rondissone";
- in data 25/10/2024 la Società OPEN SOLAR 17 S.r.l. ha accettato la STMG suddetta.

Vi ricordiamo che:

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art.12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da TERNA.

Per quanto sopra, restiamo in attesa di ricevere il progetto delle opere RTN, per l'elaborazione del parere di competenza.

Si coglie l'occasione per precisare che il riscontro fornito con la presente comunicazione, non esonera il richiedente dal rispetto degli obblighi assunti con la richiesta di connessione alla RTN ed inerenti agli adempimenti previsti dal TICA e dal Codice di Rete.

A tal proposito il coinvolgimento del Gestore nel procedimento autorizzativo *de quo* non vale come evento sostitutivo della Comunicazione di avvio procedimento ex art. 21 TICA e dei successivi adempimenti previsti dalla regolazione vigente.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Mauro Caprabianca

All. c.s.



TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio Arpa: B2.01
Codice pratica: K13_2025_00476

Provincia di Vercelli
Area Ambiente
Servizio VIA
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Riferimento Vs. nota prot. n. 4317 del 07/02/2025 e Arpa nota prot. n. 10880 del 07/02/2025

**Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA
Progetto: "impianto agrivoltaico di tipo zootecnico da 24,9 MW e opere di connessione" in
Comune di Alice Castello, Cavaglià e Santhià; Proponente OPEN SOLAR 17 S.r.l.,
Trasmissione contributo tecnico-scientifico.**

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il contributo tecnico-scientifico redatto dal Dipartimento scrivente.

Distinti saluti.

Dirigente Responsabile della
Struttura Attività di Produzione NORD EST
Dott.ssa Francesca VIETTI
(Firmato digitalmente)

I

Il Referente dell'Istruttoria
Roberta Pastorello
r.pastorello@arpa.piemonte.it

FV/rp

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0111968011 – Fax 0161269830

E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.it

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Vs. nota prot. n. 4317 del 07/02/2025 e Arpa nota prot. n.10880 del 07/02/2025
Istruttoria Provinciale per la Verifica di Assoggettabilità a VIA
ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

**Progetto: IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI TIPO ZOOTECNICO DA 24,9 MW E OPERE DI
CONNESSIONE IN COMUNE DI ALICE CASTELLO, CAVAGLIÀ E SANTHIÀ.**

Proponente OPEN SOLAR 17 S.r.l.

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico prof.	
	Nome: Ing. Claudia MIGNELLI Dott.ssa Roberta PASTORELLO	
Contributi specialistici	Funzione: Collaboratore tecnico prof.	
	Dott.ssa Sara ADDA	
Verifica	Funzione: Collaboratore tecnico prof. I.F. Valutazioni Ambientali	
	Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI	
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile della Struttura Attività di Produzione Nord Est	
	Nome: Dott.ssa Francesca VIETTI	

1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione del progetto *“Impianto agrivoltaico La Valchiesa con potenza nominale di 29,4 MW”*, in Comune di Alice Castello (VC) e Cavaglià (BI) con opere di connessione, presentato dalla ditta OPEN SOLAR 17 S.R.L e sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il contributo di ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico alla Provincia di Vercelli, Autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA. L'analisi della documentazione è stata condotta ai sensi dei contenuti degli Allegati IV bis e V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

2. Localizzazione dell'opera e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione

Il sito scelto per la realizzazione del progetto relativo all'impianto agrivoltaico ricade nel Comune di Alice Castello, a nord est del centro cittadino in prossimità del polo estrattivo Valle Dora e dell'autostrada A4/A5, presso i lotti identificati al Foglio 13, Mappali 1, 2, 3, 8, 9, 10, 11, 121, 123, 124, 617 e nel comune di Cavaglià nel lotto identificato al Foglio 24, Mappale 624 per una superficie complessiva di 29.69 ha (figura 1).

L'impianto agrivoltaico sarà installato su sostegni ad inseguitore monoassiale e l'energia prodotta dall'impianto sarà interamente ceduta alla rete elettrica di distribuzione AT di TERNA S.p.a. Il valore di targa del campo fotovoltaico dell'impianto è ottenuto con l'organizzazione di n°35714 moduli fotovoltaici, ciascuno con potenza di picco di 700Wp, installati su opportune strutture metalliche (tracker) infisse nel terreno e disposte ad un'altezza di 2.6 m dal piano campagna e con un interasse di 4.9 m. Il campo agrivoltaico sarà organizzato in cinque sezioni impiantistiche differenti, ciascuna servita dalle proprie cabine di campo dove avverrà l'elevazione della tensione a 36 kV. Ogni sezione di campo sarà collegata ad una cabina di raccolta (stazione elevatrice 20kV/36kV) installata sul lato sud est della proprietà che a sua volta sarà collegata con la nuova sottostazione Terna da realizzarsi in Comune di Santhià. L'impianto verrà collegato in antenna a 36 kV con la futura Stazione Elettrica (SE) a 380/132/36kV della RTN da inserire in entra -esce sulla RTN a 380kV (figura 2).

L'area di progetto è attualmente condotta parzialmente a pascolo e parzialmente a seminativo. L'impianto agrivoltaico prevede di creare una sinergia tra produzione di energia elettrica e allevamento di bovini. Attualmente il proprietario di parte del fondo alleva circa 120 capi di bovini al pascolo su terreni esterni dell'area in oggetto di sviluppo. Il piano di progetto aziendale è aumentare il numero di capi totali a 180, incremento di 60 nuovi capi, e mantenere 30 giovenche da riforma (o rimonta), allo stato brado e all'ingrasso. Le 30 giovenche saranno fisse tutto l'anno nell'area di impianto agrivoltaico, l'altezza di progetto dei tracker permetterà il libero pascolo nei box dell'impianto. In ogni box saranno installati abbeveraggi e mangiatoia mobile per l'ingrasso dei bovini.

Circa le misure di mitigazione delle opere in progetto, viene prevista la realizzazione di una barriera vegetale, a est ed ovest dell'area di impianto, costituita da specie autoctone a struttura lineare disposte su due file alternate, realizzate con tre specie vegetali: Carpino betulus, Ligustrum vulgare e Cornus mas (figura 3).



Figura 1: Area di progetto del campo agrivoltaico ed opere di connessione alla RTN

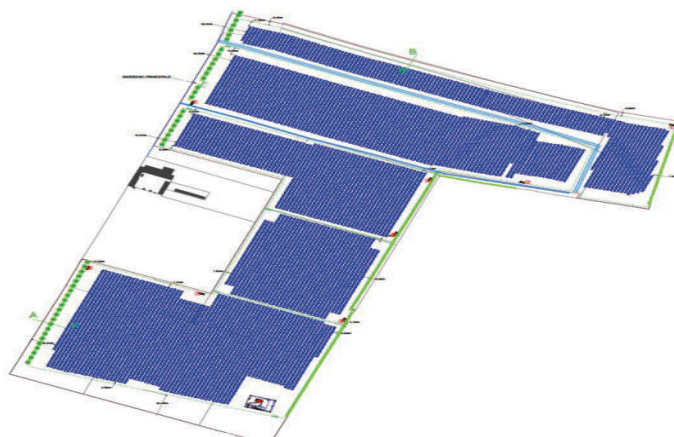


Figura 2: Layout di impianto ed opere di mitigazione

3. Osservazioni

Valutata la documentazione presentata dal Proponente, si effettuano, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, le considerazioni che seguono a supporto dell'istruttoria tecnica condotta dalla Provincia di Vercelli evidenziando gli aspetti meritevoli di approfondimento.

Quadro progettuale

Si osserva che il progetto in esame risulta carente nella valutazione degli impatti ambientali relativi alla realizzazione della nuova stazione elettrica (SE) in Comune di Santhià di cui il Proponente risulta capofila per la realizzazione delle opere, in coerenza con le disposizioni di Terna.

In tal senso, la scrivente Agenzia, al fine di poter esprimere una valutazione tecnica sugli aspetti ambientali di competenza, ritiene necessario richiedere al Proponente approfondimenti circa gli impatti generati dalla realizzazione delle opere di connessione alla RTN e dalla realizzazione della SE in Comune di Santhià. Si chiede, inoltre, di eseguire l'analisi del cumulo con altri progetti (presentati in Provincia di Vercelli, Provincia di Biella e pubblicati in VIA nazionale, Provinciale o PAS) localizzati nella medesima area di interesse.

Biota

In relazione alla matrice in esame, si evidenzia l'esistenza di una rete ecologica provinciale di secondo livello nell'intorno del sito di realizzazione dell'impianto agrivoltaico e della SE (figura 3); in merito si rileva che nella documentazione di progetto non è stato fatto un esame specifico circa gli impatti delle opere sulle componenti della rete ecologica potenzialmente interferita.

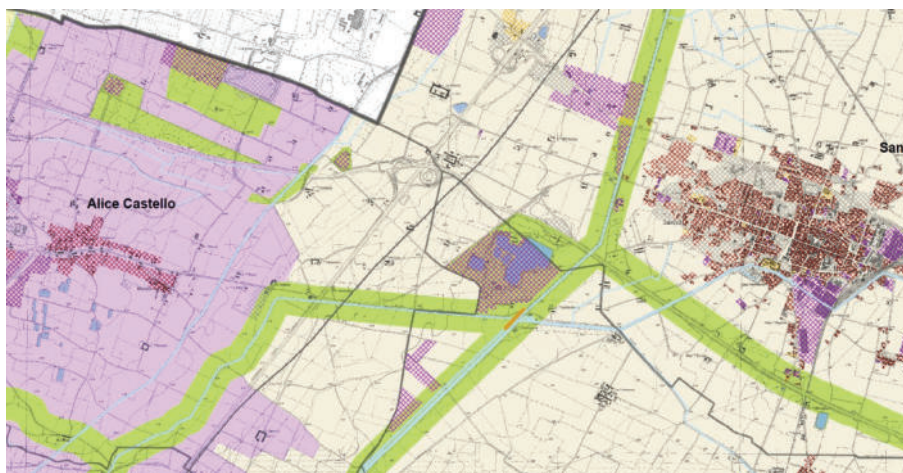


Figura 3: estratto della rete ecologica provinciale in riferimento alle aree di progetto

Circa le misure di mitigazione delle opere in progetto, a pagg. 75 e 76 dell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale" viene prevista la realizzazione *"di una barriera vegetale costituita da specie autoctone a struttura lineare su due file alternate, con tre specie vegetali (Carpino betuls, Ligustrum vulgare e Cornus mas)"*. Si osserva che la siepe sarà realizzata solo nella zona est e ovest, mentre non è prevista nelle porzioni nord, sud del campo fotovoltaico e nell'intorno della cascina *La Valchiesa*. Richiamando la valenza ecologica e di ecotono delle opere lineari a verde si richiede di integrare il progetto delle opere di mitigazione prevedendo la siepe per l'intero perimetro del sito o di valutare, per le aree a nord e sud, un intervento di miglioramento boschivo delle aree a bosco già presenti.

In merito alle specie scelte per la realizzazione dell'opera a verde perimetrale si suggerisce di implementare il corredo floristico inserendo specie autoctone che possano produrre frutti edibili per avifauna senza compromettere la funzionalità di mascheramento della quinta vegetale in progetto (possibili specie da usare: pioppo nero; salice bianco; nocciolo; sambuco; berretta da prete; ciliegio; tiglio cordato; palla di neve).

In relazione all'allevamento zootecnico si richiedono approfondimenti circa le condizioni microclimatiche al di sotto dei pannelli al fine di garantire il benessere animale, fornendo riscontri di casi analoghi realizzati o presenti in letteratura. Si chiede inoltre di valutare l'opportunità di prevedere presso il sito di progetto ricoveri /stalle per ospitare gli animali.

Suolo/sottosuolo

Circa la matrice suolo/sottosuolo il progetto dell'impianto fotovoltaico determina, come impatto negativo, un parziale consumo di suolo agricolo che renderà indisponibile la risorsa per tutta la fase di esercizio dell'impianto. La Carta della Capacità dell'uso del suolo della Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. n. 75-1148 del 30/11/2010, evidenzia che l'intera superficie oggetto d'intervento ricade all'interno della Classe III - Suoli con alcune limitazioni che riducono la scelta e la produzione delle colture agrarie.

Si osserva che lo “Studio Preliminare Ambientale” non valuta gli impatti legati al consumo di suolo da intendersi come artificializzazione della componente¹, con perdita della risorsa e riduzione dei relativi servizi ecosistemici (S.E.)², anche nell'intorno delle aree costruite³.

La compensazione ambientale del consumo di suolo dovrebbe restituire funzioni ecosistemiche equivalenti a quelle perse poiché il fine è quello di garantirne la funzionalità complessiva in una certa zona. La compensazione per la perdita di un suolo libero dovrebbe prioritariamente contemplare azioni di deimpermeabilizzazione o bonifiche di suoli contaminati. Quando ciò non è possibile si può ricorrere ad altre forme di compensazione con interventi volti al recupero di aree attualmente compromesse o degradate, valorizzandole con interventi a favore della diversificazione ambientale e della biodiversità ed effettuando una analisi integrata con la struttura della rete ecologica. Quando risulta difficoltosa l'applicazione di un metodo per la quantificazione di misure compensative si può fare riferimento al documento della Commissione Europea “Future Brief: No net land take by 2050?” (aprile 2016) dove si precisa che “l'azzeramento del consumo di suolo netto significa evitare l'impermeabilizzazione di aree agricole e di aree aperte e, per la componente residua non evitabile, compensarla attraverso la rinaturalizzazione di un'area di estensione uguale o superiore, che possa essere in grado di tornare a fornire i servizi ecosistemici forniti da suoli naturali”.

Si ritiene pertanto opportuno che lo “Studio Preliminare Ambientale” valuti gli impatti legati al consumo di suolo e conseguente perdita di servizi ecosistemici, individuando misure di compensazione che potranno anche essere orientate al miglioramento della rete ecologica che risulta potenzialmente interferita dal progetto in esame, ed in accordo con gli Enti territorialmente interessati.

Acque

In merito ai possibili impatti sulle acque di falda si osserva che la costruzione del campo fotovoltaico avviene su un'area caratterizzata da un andamento prevalentemente pianeggiante, con una soggiacenza media di falda acquifera di oltre 20 metri da p.c.; in relazione a quanto detto è possibile escludere potenziali interferenze negative del progetto rispetto alle acque sotterranee. Circa eventuali interferenze con il reticolo idrografico minore (cavi, fossi, condotte etc.) si rimanda al parere degli Enti competenti.

In relazione al fabbisogno idrico in fase di esercizio si richiede di chiarire le fonti di approvvigionamento per le attività di lavaggio dei pannelli, abbeveramento bovini e irrigazione delle aree verdi e delle aree a pascolo.

Campi elettromagnetici

Si riportano di seguito le osservazioni relative alle emissioni di campo magnetico delle opere in progetto. L'intervento prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico dotato di inverter, cabine

¹ Il consumo di suolo è un processo associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, limitata e non rinnovabile, dovuta all'occupazione di una superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con una copertura artificiale. È un fenomeno legato alle dinamiche insediative e infrastrutturali ed è prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici, fabbricati e insediamenti, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio. [...] Il **consumo di suolo** è, quindi, definito come la variazione da una copertura non artificiale (**suolo non consumato**) a una copertura artificiale del suolo (**suolo consumato**), con la distinzione fra consumo di suolo permanente (dovuto a una copertura artificiale permanente) e consumo di suolo reversibile (dovuto a una copertura artificiale reversibile). - Munafò, M. (a cura di), 2022. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2022. Report SNPA 32/22.

² Le attuali definizioni di servizi ecosistemici mettono in relazione i benefici che l'uomo ottiene, direttamente o indirettamente, dagli ecosistemi (Costanza et al., 1997), necessari al proprio sostentamento (Blum, 2005; Commissione Europea, 2006; Millennium Ecosystem Assessment, 2005), o, secondo la TEEB Foundations (Kumar, 2010): “Ecosystem Services are the direct and indirect contributions of eco-systems to human well-being”. Dal citato Report SNPA 32/22

³ Gli studi di SNPA elaborano stime indicative dell'impatto potenziale del consumo di suolo, considerando un criterio di influenza in base alla distanza, individuando le superfici potenzialmente interessate come aree con buffer (cioè una fascia all'interno di una certa distanza) di 60, 100 e 200 metri dalla superficie coperta artificialmente (cfr. Report SNPA 32/2022, pag.269).

di campo di trasformazione MT/BT, cabina di raccolta e connessioni in bassa e media tensione, e delle opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

Tale connessione avverrà in antenna su una nuova stazione elettrica da realizzare nel Comune di Santhià, raggiunta a partire dall'impianto tramite un collegamento in cavo a 36kV (di lunghezza complessiva 5900 m). Dalla nuova stazione elettrica 36/132/380kV, la produzione dell'impianto verrà riversata, tramite connessione aerea in entra-esce, sulla linea T387 Turbigo – Rondissone.

Si osserva che il proponente ha correttamente calcolato i valori di Distanza di Prima Approssimazione per le diverse componenti dei collegamenti, fornendo anche tutti i dati per la verifica. Viste le stime della DPA, ed il posizionamento delle sorgenti rispetto ad eventuali recettori, si può osservare che non risultano criticità in merito all'esposizione della popolazione al campo magnetico generato dalle opere in progetto. Per quanto riguarda la stazione elettrica, la DPA al di fuori della recinzione verso nord est è significativamente ampia (20m), essendo stata stimata in modo cautelativo sulla base della massima corrente che si prevede possa circolare: si raccomanda che i dati sulla DPA siano forniti al Comune di Santhià, in modo che possa integrare l'informazione nei propri strumenti urbanistici.

Infine, preme segnalare che, oltre agli impatti delle sorgenti di campo elettromagnetico sin qui elencate, un ulteriore impatto deriva dall'immissione di corrente sulla pre-esistente linea T387: tale elettrodotto già nel 2024 ha trasferito una corrente massima mediana annua dell'ordine dei 2200 A, a cui si andrà ad aggiungere il carico afferente alla nuova S.E. di Santhià, oltre alle immissioni della nuova stazione di Carisio (realizzata per raccogliere ulteriori produzioni fotovoltaiche). Ciò andrà a modificare i livelli di esposizione della popolazione lungo il tracciato della linea (pur senza modificare le fasce di rispetto se non vengono cambiati i conduttori). A tale proposito, sarebbe opportuno che venisse effettuata una stima delle correnti che saranno immesse, ed una verifica sui livelli di esposizione raggiungibili nei recettori all'interno della DPA di tale linea, in modo da verificare che vi sia il rispetto del valore di attenzione di 10µT come mediana sulle 24 ore.

In particolare, si segnalano recettori già soggetti a livelli significativi di campo magnetico nei seguenti comuni: Biandrate, Cameri, Greggio e Novara.

Atmosfera

Come noto, un impianto fotovoltaico durante la fase di esercizio non genera alcuna emissione inquinante, contrariamente le attività svolte durante la fase di cantiere possono generare impatti sull'ambiente. Si ricorda, sin da ora, che durante il periodo di realizzazione dell'opera dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali utili a minimizzare l'impatto verso la matrice in esame.

Rumore

La documentazione depositata dal Proponente non è comprensiva di una valutazione di impatto acustico, tuttavia, tale aspetto viene affrontato nello "Studio Preliminare Ambientale". Tenuto conto della tipologia e dell'entità dell'opera in progetto, della classificazione acustica vigente, si ritiene che quanto in progetto possa risultare compatibile nel rispetto di quanto segue:

- prima dell'avviamento dei lavori, per tutte le fasi di cantiere e delle opere di connessione, in cui sia previsto un superamento dei limiti acustici, dovrà essere richiesta e ottenuta, ai sensi dell'art. 6 L.447/95 e dell'art. 9 L.52/2000, un'autorizzazione in deroga dal Comune territorialmente competente, il quale potrà rilasciarla compatibilmente con quanto stabilito dalle disposizioni regionali di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b della L.R. 52/2000 (emanate con D.G.R. 27 giugno 2012, n. 24-4049) e dai regolamenti comunali, con l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo;
- entro trenta giorni dall'avviamento di quanto è in progetto, dovrà essere effettuata, a cura del proponente, una campagna di misure fonometriche, finalizzata a verificare la conformità ai limiti di legge dei livelli sonori generati, nelle più gravose condizioni di esercizio complessivo dell'attività, prestando particolare attenzione per la verifica del limite differenziale, ove applicabile. La relazione



tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà essere inviata agli enti autorizzanti e all'Arpa Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est.

4. Conclusioni

Valutata la documentazione predisposta dal Proponente, nel paragrafo precedente sono state formulate le osservazioni a supporto dell'istruttoria in corso evidenziando gli aspetti meritevoli di approfondimento, si rileva in particolare l'impossibilità di esprimere le valutazioni di competenza circa i potenziali impatti ambientali connessi alla realizzazione della nuova Stazione Elettrica in Comune di Santhià.



*Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali*

*jacopo.chiara@regione.piemonte.it
progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it
biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it*

Data

Protocollo

Classificazione 13.200.20 - VALINC - 26_25

*Segnatura di protocollo riportata nei metadati del
sistema documentale DoQui ACTA*

Spett.le
Provincia di Vercelli
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO SEGRETERIA D'AREA AMBIENTE E
TERRITORIO

Oggetto: L.R. 19/2009 art. 43, DPR 357/97 art. 5, L.R. 13/2023, D. Lgs. 152/2006 art. 19.
Progetto: IMPIANTO AGRIVOLTAICO LA VALCHIESA DI TIPO ZOOTECNICO DA 24,9
MW E OPERE DI CONNESSIONE" IN COMUNE DI ALICE CASTELLO, CAVAGLIÀ E
SANTHIÀ. Proponente: OPEN SOLAR 17 SRL . Screening di Valutazione di Incidenza
rispetto alla ZPS/ZSC IT 1110020 "Lago di Viverone" e alla ZSC IT 1130004 "Lago di
Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo". Parere.

In riferimento alla documentazione pervenuta, il Settore scrivente ritiene che

- vista la distanza di circa 3,5 km dell'impianto agri-fotovoltaico in progetto dai Siti della Rete Natura 2000 ZPS/ZSC IT 1110020 "Lago di Viverone" e alla ZSC IT 1130004 "Lago di Bertignano (Viverone) e stagno presso la strada per Roppolo", con interposta anche una strada provinciale,

- visto che la linea di connessione interrata di collegamento tra l'impianto fotovoltaico in progetto e la stazione elettrica non interessa i Siti,

- visto che la stazione elettrica, di cui ci sono pochi/nulli dettagli costruttivi, è tuttavia situata in comune di Santhià a più di 7 km dai Siti e con interposta l'autostrada A4

- visto che il progetto:

- è conforme e rispetta le Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte di cui alla DGR n. 55-7222 del 12/7/2023, nonché gli obiettivi di conservazione e le Misure di conservazione Sito-Specifiche approvate con DGR n. 10-398 del 21/11/2024;
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, su habitat di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,



*Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali*

*jacopo.chiara@regione.piemonte.it
progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it
biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it*

- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito Natura 2000,

ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e smi, si ritiene che lo screening di Valutazione di Incidenza del progetto di "Impianto agrivoltaico La Valchiesa di tipo zootecnico da 24,9 Mw e opere di connessione" in comune di Alice Castello, Cavaglià e Santhià, proposto da OPEN SOLAR 17 SRL si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione di Incidenza Appropriata.

Cordiali saluti.

Arch. Jacopo Chiara

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

referente:

Clizia Bonacito, 011-4322358

Risp. a prot. n. 13151 del 28/01/2025

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Operativa Infrastrutture
Territoriale Torino
SO Ingegneria
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 14/3/2025
RFI-VDO-DOIT.TO.ING\A0011\PI\2025\0002206

Spett.le **Provincia di Vercelli**
servizio ambiente e territorio
servizio segreteria d'area ambiente e territorio
Via S.Cristoforo, 3
13100 Vercelli

Trasmessa via Pec: presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

p.c. **Società Open Solar 17 srl**
Trasmessa via Pec: opensolar17@pec.it

Torino, (data del protocollo)

OGGETTO: Open Solar 17 srl - istanza di verifica della procedura di via e contestuale valutazione di incidenza per il progetto di "impianto agrivoltaico la Valchiesa di tipo zootecnico da 24,9 mw e opere di connessione" in comune di Alice Castello, Cavaglià e Santhià. comunicazione di avvenuta presentazione degli elaborati e avvio del procedimento. richiesta pareri e osservazioni.

Richiedente: open solar 17 S.r.l.

Attraversamento inferiore elettrico della Linea ferroviaria Torino – Milano AV/AC nel Comune di Santhià

Rif. **"2676/2025 del 28/01/2025"**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto ed a seguito della verifica della documentazione allegata, premesso che:

- l'impianto fotovoltaico a terra risulta essere previsto interamente al di fuori della fascia dei 30,00 m dalla più vicina rotaia;
- il progetto prevede un attraversamento al di sotto della ferroviaria facente parte del percorso di un elettrodotto interrato su strada pubblica. L'intersezione con la linea

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





ferroviaria avverrà in corrispondenza di strada Mandria che passa sotto il viadotto TR1238-SD-OA00-PT0-V02 linea AV/AC Torino-Milano.

Ciò premesso si esprime, per quanto di competenza, **parere di massima non ostativo** in merito alla fattibilità dell'intervento da realizzare.

Al fine di esprimere un parere si richiede di approfondire il progetto secondo le seguenti prescrizioni:

1. si dovrà definire puntualmente in un elaborato grafico, nella Relazione Tecnica e nel relativo cronoprogramma le caratteristiche fisiche, meccaniche e dimensionali della tubazione di protezione prevista per l'attraversamento in oggetto che dovrà essere in acciaio con spessore minimo 4 mm o in PEAD PE100 PN25 sigma 80;
2. si dovrà rappresentare in un elaborato grafico la fascia dei 30 m dalla più vicina rotaia e la relativa Infrastruttura all'interno della suddetta fascia di rispetto;
3. si dovrà allegare una sezione trasversale dell'impianto elettrico in attraversamento ferroviario con il dettaglio dei cavi e del tubo di protezione da posare (caratteristiche fisiche, meccaniche e dimensionali) e la relativa quota d'interramento;
4. l'impianto elettrico da realizzare non dovrà interessare i sottoservizi già esistenti in attraversamento, rispettando la distanza minima prevista dalle normative vigenti;

si comunica che al fine di consentire a questa Società di esprimere un definitivo parere ed emettere le relative autorizzazioni, ai sensi del D.P.R. 753/1980, il Proponente dovrà predisporre e presentare appositi elaborati di Progetto Esecutivo, conformemente a quanto previsto dalle Normative di Riferimento ad R.F.I. S.p.A.

La documentazione progettuale (**vedasi Allegato n. 1**) andrà inviata all'indirizzo di PEC: **rfi-dpr-dtp.to.it@pec.rfi.it** firmata e timbrata da progettista abilitato all'esercizio della professione in sia in formato pdf che in formato p7m (con firma grafica visibile e leggibile).

Si precisa inoltre che in conformità alla procedura operativa di questa Società, le autorizzazioni potranno essere rilasciate esclusivamente al termine dell'iter procedurale che oltre all'esame del progetto esecutivo sotto l'aspetto tecnico, comprende la stipula di apposita Convenzione, a titolo oneroso, che regolerà tempi, modi e rapporti tra le Parti, nonché la presentazione di un'apposita Polizza RCT ed il pagamento degli oneri derivanti dall'esecuzione dell'opera (istruttoria, sorveglianza lavori, interruzioni, rallentamenti, etc.).

Si rammenta che le aree di proprietà di R.F.I. S.p.A. *non possono essere sottratte alla loro destinazione senza il preventivo consenso di questa Società*, così come previsto dall'art. 15 comma 2 della Legge 17/05/1985 n. 210.

Si fa presente, infine, che:



- l'autorizzazione ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/80 può essere concessa esclusivamente in casi specifici previo procedimento istruttorio a cura dei competenti uffici territoriali di RFI;
- il procedimento non è soggetto al silenzio assenso, come da art. 20 comma 4 Legge 241/90;
- la presente non forma alcun tipo di accettazione o pre-autorizzazione; il provvedimento finale verrà rilasciato al termine del procedimento e l'intervento in oggetto potrà essere avviato esclusivamente al ricevimento di tale atto conclusivo dell'iter;
- in mancanza di specifica autorizzazione in deroga il parere deve intendersi reso in senso negativo.

Si chiede al Responsabile del Procedimento di verbalizzare quanto su esposto nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto.

Nel rimanere a disposizione a fornire ogni eventuale chiarimento al riguardo (funzionari di riferimento Ing. Barbara Morresi cell. 3138041062 – Geom. Mattia Bertino cell. 3138004082), si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Stefano Erba



ALLEGATO N. 1

Elenco dei documenti da presentare per il rilascio dell'Autorizzazione ad attraversare le Linee Ferroviarie FS.

PRATICHE INERENTI CAVI TELEFONICI ED ELETTRICI.

La richiesta dovrà essere presentata in carta semplice e corredata dal Progetto Esecutivo redatto secondo la Normativa di Riferimento, Decreto Interministeriale n. 449 del 21 marzo 1988, pubblicato sulla G.U. n.79 del 5 aprile 1988 debitamente firmato e timbrato dal Progettista e dal Richiedente, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica generale contenente:
 - la progressiva chilometrica ferroviaria dell'interferenza o altro elemento immediatamente individuabile (ad esempio campata nel caso di interferenze di linea primaria, passaggio a livello etc.);
 - le caratteristiche tecniche (dimensionali, fisiche e meccaniche) delle tubazioni, dei cavi e dei materiali impiegati;
 - le modalità di esecuzione delle opere (nel caso di attraversamento interrato è necessario rappresentare graficamente la posizione della macchina di spinta);
 - le fasi di lavoro e la tempistica di esecuzione;
 - le caratteristiche di eventuali opere provvisorie;
 - Relazione di calcolo delle strutture interessanti la sede ferroviaria, comprendente l'analisi dei carichi, le verifiche di resistenza, di stabilità, verifiche di deformabilità;
 - la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri;
- Elaborati grafici, prodotti in scala adeguata e opportunamente quotati, con riferimenti (distanze e quote) al piano del ferro e al confine di proprietà di RFI, comprendenti:
 - la planimetria dell'area interessata all'interferenza in scala 1:200, riportanti il rilievo dello stato dei luoghi con riferimenti territoriali (Coordinate Geografiche, Comune, frazione, località, via ecc...) e ferroviari (linea, fabbricati, manufatti ferroviari, dispositivi TE,IS ecc...) quotata rispetto ai punti identificativi ferroviari (rotaia, sostegni linea elettrica aerea, casse di manovra dei P.L. impianti FS, etc.). A tale riguardo si evidenzia che il tracciato dell'attraversamento ferroviario dovrà rispettare la distanza minima di 2,00 m, in proiezione, dai blocchi di fondazione e dai relativi tiranti, dei sostegni delle



- linee elettriche di pertinenza delle FS e dalle casse di manovra dei passaggi a livello;
- la sezione longitudinale e la sezione trasversale dell'impianto interferente con indicazione dei servizi esistenti quotate rispetto ai punti identificativi ferroviari (rotaia, impianti RFI, pali e linea elettrica aerea T.E. 3000Vcc, ecc.);
 - opportune sezioni dell'impianto in parallelismo alla linea ferroviaria quotate rispetto ai punti identificativi ferroviari (rotaia, impianti RFI, confine RFI);
 - i particolari costruttivi;
 - il numero delle tubazioni, la tipologia e il n. cavi; si precisa che dovrà essere prevista la tubazione di protezione a servizio dell'impianto in attraversamento ferroviario con evidenza delle caratteristiche fisiche, meccaniche e dimensionali;
- Corografia, in scala 1:25 000 e in scala 1:10 000 con l'ubicazione degli impianti da realizzare;
 - Stralcio di planimetria catastale (scala 1:1500 / 1:2000) per verificare l'interferenza delle opere con le proprietà ferroviarie, riportante Comune, Foglio e mappale ferroviario;
 - Documentazione fotografica dello stato di fatto con indicazione sulla planimetria dei punti di scatto;
 - Cronoprogramma dei lavori, comprendente la descrizione delle fasi di lavorazione e la loro tempistica di esecuzione (Diagramma di Gantt).

Infine si precisa che i cartigli di tutti gli elaborati presentati devono riportare l'oggetto dell'interferenza, i riferimenti ferroviari (linea, progressiva chilometrica) e territoriali (Comune, frazione, località, via).

Spett.le
Provincia di Vercelli
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

cc.:

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente -A1605B - Valutazioni ambientali e procedure integrate
Alla c.a. Dr. Salvatore Scifo
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it
assessorato.ricerca_innovazione_ambiente@cert.regione.piemonte.it

Arpa Vercelli
dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

ASL Vercelli
aslvercelli@pec.aslvc.piemonte.it

Provincia di Biella
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Comune di Alice Castello
alice.castello@legalmail.it

Comune di Cavaglià
cavaglia@ptb.provincia.biella.it

Comune di Santhià
protocollo@pec.comune.santhia.vc.it

Comune di Tronzano Vercellese
comune.tronzanovercellese.vc@cert.legalmail.it

Comune di Borgo D'Ale
protocollo.borgo.dale@cert.ruparpiemonte.it

Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Piemonte
mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Open Solar 17 – Verifica procedura di V.I.A. - Febb. 2025 – Progetto agrivoltaico
'La Valchiesa'

A nome del Movimento Valledora allego le osservazioni al progetto citato.
Ringrazio per l'attenzione, distinti saluti
Anna Andorno

28.2.25

Osservazioni

Si ritiene opportuno effettuare la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per valutare le eventuali ripercussioni sull'ambiente del progetto in esame.

Si ricorda che:

- l'area della Valledora presenta una numerosa serie di impatti di origine antropica (cave, discariche, trattamento rifiuti),
- le emissioni cumulative dei vari impianti rappresentano un danno per l'ambiente,
- il complesso delle attività presenti nell'area hanno portato ad un pesante e irreversibile impatto paesaggistico anche per i mancanti ripristini,
- l'area è identificata come 'area di ricarica della falda sotterranea, e deve essere tutelata per la salubrità degli approvvigionamenti idrici a valle.

Si richiede perciò che:

- gli enti pubblici (comuni, province e regione) prendano iniziative per una valutazione complessiva del territorio per tutelare il territorio stesso e i suoi abitanti,
- venga introdotto nella legislazione regionale il concetto di 'fattore di pressione' in modo di evitare il cumulo degli impianti impattanti nelle stesse zone,
- sia data priorità all'insediamento degli impianti fotovoltaici sui tetti.



All' Arch. Veronica Platinetti
Responsabile del Procedimento
Area ambiente e territorio
Provincia di Vercelli

sede - via pec:
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Oggetto: Progetto per la realizzazione dell'IMPIANTO AGRIVOLTAICO "LA VALCHIESA" DA 24,9 MW E OPERE DI CONNESSIONE, DA REALIZZARSI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI ALICE CASTELLO (VC), CAVAGLIÀ (BI) E SANTHIÀ (VC). PROPONENTE SOCIETÀ OPEN SOLAR 17 SRL – Osservazioni del Circolo Tavo Burat – Pro Natura.

Il "*Circolo Tavo Burat – Pro Natura*" e "*Pro Natura del Vercellese Valsesia e VCO*", nel pubblico interesse, presentano le seguenti osservazioni.

1) Cumulo impianti

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico suddiviso in 5 lotti posto nell'area Valledora. In un'area buffer di 2-3 km vi è una elevata concentrazione di impianti tecnologici e discariche. L'area della Valledora è notoriamente degradata e i piani territoriali delle province di Biella e Vercelli si sono posti il problema del contenimento di tale degrado e la necessità della riqualificazione.

Il Proponente nella propria analisi argomenta esclusivamente sui multipli requisiti che qualificano l'area quale "*solar belt*" (entro i 500 metri da area cava, entro i 300 metri da infrastruttura stradale, ecc.). Queste associazioni al riguardo osservano che il sito è sì intercluso da aree a cava e infrastrutture stradali ma la sua estensione e le scelte colturali perseguite hanno svolto sino ad oggi la funzione di idoneo cuscinetto paesaggistico tra i corridoi viari e l'area ove sono concentrate le attività estrattive e impiantistiche, area fortemente sfruttata.

Occorre dunque ponderare le funzioni intrinseche di quest'area nella mitigazione paesaggistica tenendo conto che la filosofia (e quadro normativo) di consentire ulteriori trasformazioni e degradi a ridosso di precedenti interventi (concentrare per ridurre gli impatti) rischia a volte di essere operazione "metastatica", favorendo una crescita degli impatti anziché il loro contenimento.



A tal fine occorre valutare più elementi e definire aree buffer per valutare le pressioni e le interferenze.

Il Proponente, ad esempio minimizza la presenza di altri impianti fotovoltaici/agrovoltai in nell'area (Alice Sole) valutando il cumulo di impatti entro un'area di solo 1 km.

Se si adottasse l'*Indice di Pressione Cumulativa* (IPC), metodologia già assunta dalla regione Puglia, tale impianto dovrebbe essere considerato in quanto il raggio del SIT sulla base dell'area dell'impianto La Valchiesa è pari a 309 metri (è il raggio di una superficie circolare di 30 ha). Conseguentemente il raggio dell'area AVA risulterebbe di 1.854 (6 x SIT), comprendendo dunque l'impianto Alice Sole, distante 1.400 metri.

L'Indice di Pressione Cumulativa ($IPC = 100 \times SIT/AVA$) risulterebbe prossimo a 4, valore che è ritenuto indice di un **impatto consistente** per la verifica del solo cumulo di impatti con altri impianti fotovoltaici/agrovoltai.

Nel caso *de quo* ovviamente il cumulo di impatti deve essere considerato per l'insieme delle pressioni presenti, che sono notevoli.

La prevista connessione ad una Nuova Stazione Elettrica (SE) 36 kV/132 kV/380 kV localizzata nel Comune di Santhià (VC) LAT: 45°22'52.7"N LONG: 8°05'12.4"E e il collegamento in antenna della nuova Stazione Elettrica alla linea RTN a 380 kV Turbigo Stazione – Rondissone nel Comune di Santhià darà peraltro luogo ad una ulteriore presenza di impianti agrovoltai/fotovoltaici in un'area buffer di 6/8 km dalla nuova stazione elettrica.

La valutazione delle concentrazioni impiantistiche da impianti solari, correlata alla ubicazione delle stazioni elettriche di connessione alle linee RTN non va assolutamente minimizzata ma valutata e prefigurata in una attenta pianificazione.

Si osserva infine:

- il paradosso di un collegamento dell'impianto Alice Sole alla S.E. sita in Santhià (via Leonardo da Vinci) in rapporto alla previsione della S.E. prevista dall'impianto LaValchiesa
- la stratificazione nella previsioni di più S.E. tra loro prossime, anziché di una sola S.E. (vedasi la proposta di S.E. a servizio del Termovalorizzatore A2A Ambiente: progetto e ipotesi S.E. da tenere in considerazione poiché la società ha presentato ricorso amministrativo avverso il diniego di compatibilità ambientale)

2) Tipologia Impianto e linee guida Mite

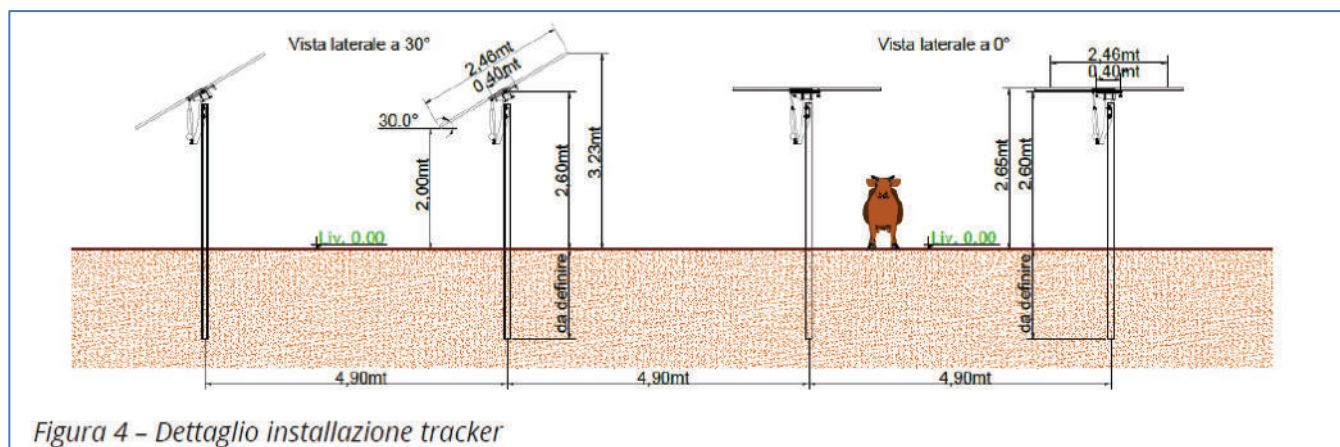
Il Proponente sostiene che l'impianto proposto soddisfi tutti i requisiti fissati nelle linee guida del Mite per un "impianto agrovoltai avanzato" ad indirizzo zootecnico.

Per gli impianti ad indirizzo zootecnico l'altezza minima dei pannelli non può essere inferiore a 1,30 m. Nel caso *de quo*, essendo previsto il pascolo di mucche e bovini, l'altezza minima prevista è di 2 m., inferiore di soli 10 cm al requisito minimo per le attività colturali (si osserva che il Proponente non ha però illustrato se i pali a sostegno delle file dei tracker hanno una resistenza meccanica idonea alla eventuale "spinta" che tali animali possono esercitare in determinate situazioni).

Per ragioni di elasticità colturale-zootecnica è ragionevole proporre una altezza minima che soddisfi anche il criterio indicato dal Mite per le attività colturali (2,10 m) ampliando anche la distanza dai tracher per favorire il transito dei mezzi: si propone una distanza che passi da 4,90 dell'attuale progetto ad almeno 6,50 m.

La proposta comporta una riduzione della produzione elettrica contenuta per un impianto che, requisito B2, ha un rapporto agri-voltaico e fotovoltaico elevatissimo, pari a 0.98 ($FV_{st}=1280,53MW$; $FV_{agri}=1263,25 MWh$); e un rapporto, requisito A1, altrettanto elevato.

Con le soluzioni suggerite si migliorerebbe certamente l'attività zootecnica (incremento dell'areo illuminazione del pascolo) e si ridurrebbe il problema degli ombreggiamenti reciproci tra i tracker ed un minor ricorso alla gestione con la logica di back-tracking (l'inversione del senso di rotazione quando l'altezza solare è troppo bassa in relazione alla distanza fra le file costituenti il campo, all'alba ed al tramonto), migliorando anche l'esposizione sul retro del pannello bifacciale.



3) Mitigazione

La percezione dell'impianto non risulta mitigata dalla barriera a verde prevista dal Proponente per chi transita in direzione Cavaglià sul cavalcavia autostradale della SP 593. Le orto foto presentate dal Proponente, vedasi i coni ottici indicati con la lettera C (tav. DG27TB05) e PV2 (tav. G27TB08), sono state scattate dal piano campagna e non dal più elevato cavalcavia.

Non è quindi evidenziata la reale percezione dell'impianto, tenendo anche conto che la copertura in carpini potrà raggiungere il massimo risultato a 10-15 anni dalla piantumazione.



Occorre al riguardo considerare attentamente il possibile effetto abbagliamento dei pannelli per chi transita sul cavalcavia direzione Cavaglià nelle ore del tardo pomeriggio.

Relativamente al disturbo di abbagliamento dei pannelli, considerato nullo, si sottolinea la scarsa trattazione della problematica per quanto concerne i volatili.

Si sottolinea inoltre la necessità di mitigare l'impatto visivo non solo tra bordo strada ma tra la Cascina Valchiesa e l'impianto.

4) Compensazioni

Il Proponente ha escluso la necessità di compensazioni ambientali ma non ha considerato le compensazioni relative alla trasformazione dei luoghi, ai cambiamenti paesaggistici di non poco conto.

Occorrerebbe, ad avviso di queste associazioni, che siano considerate a tal fine delle compensazioni di tipo energetico. E' infatti necessaria più attenzione a tale problematica poiché solo a fronte di benefici concretamente percepibili dalla comunità possono essere valutate le richieste di trasformazione che incidono notevolmente sulla identità dei luoghi.

Una compensazione immediatamente percepibile potrebbe consistere, da parte del Proponente, nella realizzazione e cessione di impianti solari su coperture o superfici pubbliche a favore della comunità (ad esempio la copertura fotovoltaica di parte dei parcheggi pubblici presenti nei comuni interessati dall'opera proposta).

Ancor meglio sono le proposte per impianti solari che si inseriscono nell'ambito di progetti di comunità energetica, coinvolgendo i comuni interessati.

5) Paesaggi rurali e produzioni di pregio

La giunta regionale del Piemonte ha recentemente rivisto l'individuazione delle "aree inidonee" agli impianti FV con la DGR 31 luglio 2023, n. 58-7356. Fatta salva la disposizione che impediscono la realizzazione di campi meramente fotovoltaici occorre precisare che anche per i campi agrivoltaici (avanzati, ovvero rispettosi delle linee guida del MiTe e delle caratteristiche tecniche definite nell'allegato A di cui Deliberazione della Giunta Regionale richiamata) vige la verifica delle altre disposizioni a tutela del paesaggio e non solo dell'interesse agronomico.

Rientrano nella tutela del paesaggio le *Aree Rurali di specifico interesse paesaggistico* ai sensi dell'art. 32 delle N.d.A. del PPR ove viene la conservazione dei sistemi di segni del paesaggio agrario, tra cui gli insediamenti tradizionali come contesti di Cascine e aggregati rurali e in tal senso deve essere salvaguardata la cascina Valchiesa

Al riguardo si veda anche il punto 16.4 del DM 10 Settembre 2010 ((16.1 e) che qui si riporta:



16.4. Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, **deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.**

Il territorio di Alce Castello, compresa l'area della cascina Valchiesa, rientra nell'area di produzione della "Bella di Borgo d'Ale", pesca che ha conseguito il riconoscimento di presidio *slow food* e la DOCG del comune di Borgo D'Ale.

6) Analisi alternative

Il Proponente ha dato poco spazio all'analisi delle alternative, in particolare sui seguenti temi:

- realizzazione di impianti FV nelle aree cave Valledora **prima dell'estensione a sfruttamento solare delle limitrofe superfici agricole**
- ad un layout dell'impianto che consenta maggior elasticità nelle scelte e la conduzione di eventuali attività agronomiche: altezza minima pannelli 2,10 m., distanza tra i pali sostegno tracker di almeno 6,50 m (corridoio di almeno 3,50 di interspazio tra i pannelli)
- alla realizzazione di una sola ed unica S.E. per la connessione alla linea RTN a 380 kV Turbigio Stazione – Rondissone (escludere la realizzazione di due S.E. distanti tra loro 500 metri come al momento risulta dalla progettazione A2A Ambiente)
- alla possibilità di realizzare in sito (o nelle limitrofe aree a cava, nella porzione sfavorevole allo sfruttamento solare) attività di storage elettrochimico

Conclusioni

Il "Circolo Tavo Burat – Pro Natura" e "Pro Natura del Vercellese Valsesia e VCO" chiedono che la proposta progettuale sia esaminata considerando le osservazioni presentate richiedendo al Proponente integrazioni e modifiche, ovvero adottando idonee prescrizioni in sede di autorizzazione.

In attesa di riscontri. Distinti saluti.

Biella, 14 marzo 2025


Daniele Gamba

*Circolo Tavo Burat APS - Pro Natura
Pro Natura del Vercellese Valsesia e VCO*



All' Arch. Veronica Platinetti
Responsabile del Procedimento
Area ambiente e territorio
Provincia di Vercelli

sede - via pec:
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Oggetto: Progetto per la realizzazione dell'IMPIANTO AGRIVOLTAICO "LA VALCHIESA" DA 24,9 MW E OPERE DI CONNESSIONE, DA REALIZZARSI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI ALICE CASTELLO (VC), CAVAGLIÀ (BI) E SANTHÌÀ (VC). PROPONENTE SOCIETÀ OPEN SOLAR 17 SRL – Osservazioni del Circolo Tavo Burat – Pro Natura.

Il "*Circolo Tavo Burat – Pro Natura*" e "*Pro Natura del Vercellese Valsesia e VCO*", nel pubblico interesse, presentano le seguenti osservazioni.

1) Cumulo impianti

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico suddiviso in 5 lotti posto nell'area Valledora. In un'area buffer di 2-3 km vi è una elevata concentrazione di impianti tecnologici e discariche. L'area della Valledora è notoriamente degradata e i piani territoriali delle province di Biella e Vercelli si sono posti il problema del contenimento di tale degrado e la necessità della riqualificazione.

Il Proponente nella propria analisi argomenta esclusivamente sui multipli requisiti che qualificano l'area quale "*solar belt*" (entro i 500 metri da area cava, entro i 300 metri da infrastruttura stradale, ecc.). Queste associazioni al riguardo osservano che il sito è sì intercluso da aree a cava e infrastrutture stradali ma la sua estensione e le scelte colturali perseguite hanno svolto sino ad oggi la funzione di idoneo cuscinetto paesaggistico tra i corridoi viari e l'area ove sono concentrate le attività estrattive e impiantistiche, area fortemente sfruttata.

Occorre dunque ponderare le funzioni intrinseche di quest'area nella mitigazione paesaggistica tenendo conto che la filosofia (e quadro normativo) di consentire ulteriori trasformazioni e degradi a ridosso di precedenti interventi (concentrare per ridurre gli impatti) rischia a volte di essere operazione "metastatica", favorendo una crescita degli impatti anziché il loro contenimento.



A tal fine occorre valutare più elementi e definire aree buffer per valutare le pressioni e le interferenze.

Il Proponente, ad esempio minimizza la presenza di altri impianti fotovoltaici/agrovoltaici nell'area (Alice Sole) valutando il cumulo di impatti entro un'area di solo 1 km.

Se si adottasse l'*Indice di Pressione Cumulativa* (IPC), metodologia già assunta dalla regione Puglia, tale impianto dovrebbe essere considerato in quanto il raggio del SIT sulla base dell'area dell'impianto La Valchiesa è pari a 309 metri (è il raggio di una superficie circolare di 30 ha). Conseguentemente il raggio dell'area AVA risulterebbe di 1.854 (6 x SIT), comprendendo dunque l'impianto Alice Sole, distante 1.400 metri.

L'Indice di Pressione Cumulativa ($IPC = 100 \times SIT/AVA$) risulterebbe prossimo a 4, valore che è ritenuto indice di un **impatto consistente** per la verifica del solo cumulo di impatti con altri impianti fotovoltaici/agrovoltaici.

Nel caso *de quo* ovviamente il cumulo di impatti deve essere considerato per l'insieme delle pressioni presenti, che sono notevoli.

La prevista connessione ad una Nuova Stazione Elettrica (SE) 36 kV/132 kV/380 kV localizzata nel Comune di Santhià (VC) LAT: 45°22'52.7"N LONG: 8°05'12.4"E e il collegamento in antenna della nuova Stazione Elettrica alla linea RTN a 380 kV Turbigo Stazione – Rondissone nel Comune di Santhià darà peraltro luogo ad una ulteriore presenza di impianti agrovoltaici/fotovoltaici in un'area buffer di 6/8 km dalla nuova stazione elettrica.

La valutazione delle concentrazioni impiantistiche da impianti solari, correlata alla ubicazione delle stazioni elettriche di connessione alle linee RTN non va assolutamente minimizzata ma valutata e prefigurata in una attenta pianificazione.

Si osserva infine:

- il paradosso di un collegamento dell'impianto Alice Sole alla S.E. sita in Santhià (via Leonardo da Vinci) in rapporto alla previsione della S.E. prevista dall'impianto LaValchiesa
- la stratificazione nella previsioni di più S.E. tra loro prossime, anziché di una sola S.E. (vedasi la proposta di S.E. a servizio del Termovalorizzatore A2A Ambiente: progetto e ipotesi S.E. da tenere in considerazione poiché la società ha presentato ricorso amministrativo avverso il diniego di compatibilità ambientale)

2) Tipologia Impianto e linee guida Mite

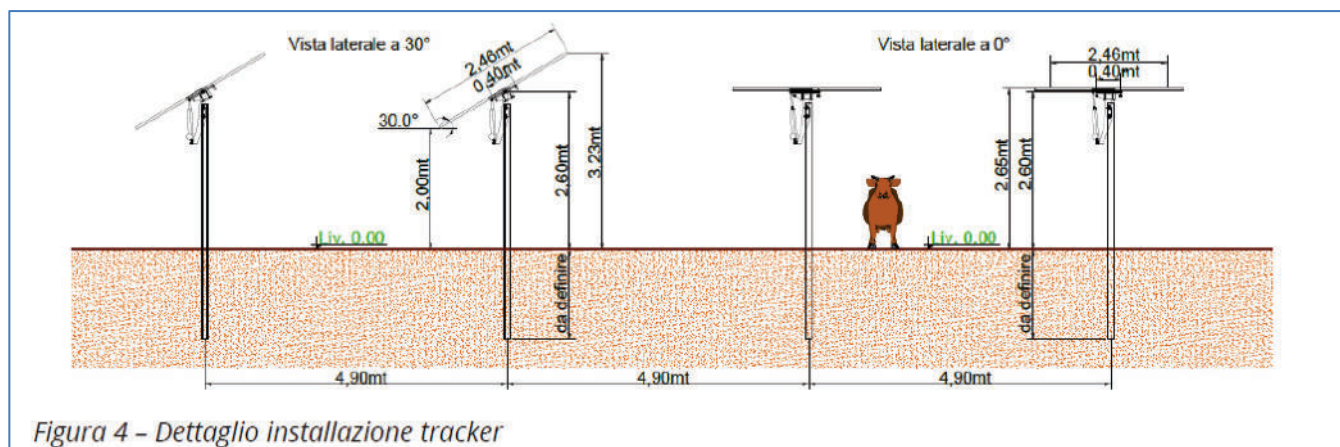
Il Proponente sostiene che l'impianto proposto soddisfi tutti i requisiti fissati nelle linee guida del Mite per un "impianto agrovoltaico avanzato" ad indirizzo zootecnico.

Per gli impianti ad indirizzo zootecnico l'altezza minima dei pannelli non può essere inferiore a 1,30 m. Nel caso *de quo*, essendo previsto il pascolo di mucche e bovini, l'altezza minima prevista è di 2 m., inferiore di soli 10 cm al requisito minimo per le attività colturali (si osserva che il Proponente non ha però illustrato se i pali a sostegno delle file dei tracker hanno una resistenza meccanica idonea alla eventuale "spinta" che tali animali possono esercitare in determinate situazioni).

Per ragioni di elasticità colturale-zootecnica è ragionevole proporre una altezza minima che soddisfi anche il criterio indicato dal Mite per le attività colturali (2,10 m) ampliando anche la distanza dai tracher per favorire il transito dei mezzi: si propone una distanza che passi da 4,90 dell'attuale progetto ad almeno 6,50 m.

La proposta comporta una riduzione della produzione elettrica contenuta per un impianto che, requisito B2, ha un rapporto agri-voltaico e fotovoltaico elevatissimo, pari a 0.98 ($FV_{st}=1280,53MW$; $FV_{agri}=1263,25 MWh$); e un rapporto, requisito A1, altrettanto elevato.

Con le soluzioni suggerite si migliorerebbe certamente l'attività zootecnica (incremento dell'areo illuminazione del pascolo) e si ridurrebbe il problema degli ombreggiamenti reciproci tra i tracker ed un minor ricorso alla gestione con la logica di back-tracking (l'inversione del senso di rotazione quando l'altezza solare è troppo bassa in relazione alla distanza fra le file costituenti il campo, all'alba ed al tramonto), migliorando anche l'esposizione sul retro del pannello bifacciale.



3) Mitigazione

La percezione dell'impianto non risulta mitigata dalla barriera a verde prevista dal Proponente per chi transita in direzione Cavaglià sul cavalcavia autostradale della SP 593. Le orto foto presentate dal Proponente, vedasi i coni ottici indicati con la lettera C (tav. DG27TB05) e PV2 (tav. G27TB08), sono state scattate dal piano campagna e non dal più elevato cavalcavia.

Non è quindi evidenziata la reale percezione dell'impianto, tenendo anche conto che la copertura in carpini potrà raggiungere il massimo risultato a 10-15 anni dalla piantumazione.



Occorre al riguardo considerare attentamente il possibile effetto abbagliamento dei pannelli per chi transita sul cavalcavia direzione Cavaglià nelle ore del tardo pomeriggio.

Relativamente al disturbo di abbagliamento dei pannelli, considerato nullo, si sottolinea la scarsa trattazione della problematica per quanto concerne i volatili.

Si sottolinea inoltre la necessità di mitigare l'impatto visivo non solo tra bordo strada ma tra la Cascina Valchiesa e l'impianto.

4) Compensazioni

Il Proponente ha escluso la necessità di compensazioni ambientali ma non ha considerato le compensazioni relative alla trasformazione dei luoghi, ai cambiamenti paesaggistici di non poco conto.

Occorrerebbe, ad avviso di queste associazioni, che siano considerate a tal fine delle compensazioni di tipo energetico. E' infatti necessaria più attenzione a tale problematica poiché solo a fronte di benefici concretamente percepibili dalla comunità possono essere valutate le richieste di trasformazione che incidono notevolmente sulla identità dei luoghi.

Una compensazione immediatamente percepibile potrebbe consistere, da parte del Proponente, nella realizzazione e cessione di impianti solari su coperture o superfici pubbliche a favore della comunità (ad esempio la copertura fotovoltaica di parte dei parcheggi pubblici presenti nei comuni interessati dall'opera proposta).

Ancor meglio sono le proposte per impianti solari che si inseriscono nell'ambito di progetti di comunità energetica, coinvolgendo i comuni interessati.

5) Paesaggi rurali e produzioni di pregio

La giunta regionale del Piemonte ha recentemente rivisto l'individuazione delle "aree inidonee" agli impianti FV con la DGR 31 luglio 2023, n. 58-7356. Fatta salva la disposizione che impediscono la realizzazione di campi meramente fotovoltaici occorre precisare che anche per i campi agrivoltaici (avanzati, ovvero rispettosi delle linee guida del MiTe e delle caratteristiche tecniche definite nell'allegato A di cui Deliberazione della Giunta Regionale richiamata) vige la verifica delle altre disposizioni a tutela del paesaggio e non solo dell'interesse agronomico.

Rientrano nella tutela del paesaggio le *Aree Rurali di specifico interesse paesaggistico* ai sensi dell'art. 32 delle N.d.A. del PPR ove viene la conservazione dei sistemi di segni del paesaggio agrario, tra cui gli insediamenti tradizionali come contesti di Cascine e aggregati rurali e in tal senso deve essere salvaguardata la cascina Valchiesa

Al riguardo si veda anche il punto 16.4 del DM 10 Settembre 2010 ((16.1 e) che qui si riporta:



16.4. Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, **deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.**

Il territorio di Alce Castello, compresa l'area della cascina Valchiesa, rientra nell'area di produzione della "Bella di Borgo d'Ale", pesca che ha conseguito il riconoscimento di presidio **slow food** e la DOCG del comune di Borgo D'Ale.

6) Analisi alternative

Il Proponente ha dato poco spazio all'analisi delle alternative, in particolare sui seguenti temi:

- realizzazione di impianti FV nelle aree cave Valledora **prima dell'estensione a sfruttamento solare delle limitrofe superfici agricole**
- ad un layout dell'impianto che consenta maggior elasticità nelle scelte e la conduzione di eventuali attività agronomiche: altezza minima pannelli 2,10 m., distanza tra i pali sostegno tracker di almeno 6,50 m (corridoio di almeno 3,50 di interspazio tra i pannelli)
- alla realizzazione di una sola ed unica S.E. per la connessione alla linea RTN a 380 kV Turbigio Stazione – Rondissone (escludere la realizzazione di due S.E. distanti tra loro 500 metri come al momento risulta dalla progettazione A2A Ambiente)
- alla possibilità di realizzare in sito (o nelle limitrofe aree a cava, nella porzione sfavorevole allo sfruttamento solare) attività di storage elettrochimico

Conclusioni

Il "Circolo Tavo Burat – Pro Natura" e "Pro Natura del Vercellese Valsesia e VCO" chiedono che la proposta progettuale sia esaminata considerando le osservazioni presentate richiedendo al Proponente integrazioni e modifiche, ovvero adottando idonee prescrizioni in sede di autorizzazione.

In attesa di riscontri. Distinti saluti.

Biella, 14 marzo 2025


Daniele Gamba

*Circolo Tavo Burat APS - Pro Natura
Pro Natura del Vercellese Valsesia e VCO*